



COMUNE DI CALENZANO

Calenzano, 24/09/2020

Numero di protocollo indicato nel file *segnatura.xml* allegato alla PEC

SELIN S.R.L.
C.F. 04408410480

e, p.c. Regione Toscana
ARPAT Sezione Regionale Catasto Rifiuti
Azienda USL Toscana Centro
Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Firenze
Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana,

c/o indirizzi PEC

Comunicazione telematica ai sensi art. 6 all.tecnico D.P.R. 160/2010

In conformità a quanto previsto dall'articolo 6 dell'allegato tecnico al D.P.R. 160/2010 si trasmette la seguente comunicazione:

Pratica SUAP n. 805/2019 - Codice univoco: MZZGNN50A19D612J-06112019-1726

Richiedente: SELIN S.R.L. - C.F. 04408410480

Sede attività: VIA ANTONINO CAPONNETTO 1/INT a CALENZANO

Procedimenti attivati: Richiesta di rinnovo autorizzazione per impianto di smaltimento/recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 TUA

Oggetto della comunicazione: notifica atto unico

Testo della comunicazione:

Con la presente, assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo come da modulo di assolvimento pervenuto in data 23/09/2020 (protocollo n. 28585), si trasmette in allegato l'atto unico SUAP/62/2020 con i relativi allegati. Dalla data odierna l'atto si intende pertanto notificato.

Responsabile del procedimento SUAP: Alessandro Salvanti (email a.salvanti@comune.calenzano.fi.it - tel. 0558833248)

Elenco file trasmessi:

Atto_SUAP-2020-62.pdf.p7m

Decreto_n.14245_del_15-09-2020.pdf

Decreto_n.14245_del_15-09-2020-Allegato-A2.pdf

Decreto_n.14245_del_15-09-2020-Allegato-A3.pdf

Decreto_n.14245_del_15-09-2020-Allegato-A4.pdf

Decreto_n.14245_del_15-09-2020-Allegato-A5.pdf

Il responsabile del procedimento SUAP
Alessandro Salvanti

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Calenzano."

SUAP - SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PIAZZA VITTORIO VENETO 12 - 50041 CALENZANO FI - TEL. 05588331 - FAX 0558833232

PEC: CALENZANO.SUAP@POSTACERT.TOSCANA.IT - WEB: WWW.COMUNE.CALENZANO.FI.IT



COMUNE DI CALENZANO

AUTORIZZAZIONE A SEGUITO DI PROCEDIMENTO ORDINARIO SUAP

Atto SUAP/62/2020 del 23/09/2020

Imposta di bollo pari a Euro
16,00 annullata su modulo
cartaceo predisposto dal
SUAP

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista l'istanza presentata a questo Sportello Unico in data 06/11/2019, ed acquisita al protocollo generale al numero 35117, da MEAZZINI GIANNI, nato a FIRENZE il 19/01/1950 in qualità di legale rappresentante della ditta SELIN S.R.L. con sede a CALENZANO in VIA CAPONNETTO 1/INT (C.F. 04408410480) avente ad oggetto:

- Richiesta di rinnovo autorizzazione per impianto di smaltimento/recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 TUA per immobile/impianto/stabilimento posto a CALENZANO in VIA ANTONINO CAPONNETTO 1/INT;

visto il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 14245 del 15/09/2020, pervenuto in data 17/09/2020, allegato al presente atto come parte integrante, con cui si approva il rilascio del titolo abilitativo richiesto;

preso atto delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

visti gli articoli 107 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

visto il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 21 luglio 2011, così come da ultimo modificato dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 15 ottobre 2019;

visto il decreto del Sindaco n. 16 del 17 ottobre 2019, con il quale sono stati nominati i responsabili di area;

attestata la regolarità tecnico amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 6 del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e con le limitazioni e prescrizioni indicate nel decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 14245 del 15/09/2020 l'impresa SELIN S.R.L., come sopra identificata, relativamente al seguente endoprocedimento:

- Richiesta di rinnovo autorizzazione per impianto di smaltimento/recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 TUA per impianto posto a CALENZANO in VIA ANTONINO CAPONNETTO 1/INT (Catasto Fabbricati, foglio 69, particella 492, sub 500).

Formano parte integrante del presente atto:

1. il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 14245 del 15/09/2020, costituito da n. ____ pagine;
2. n. ____ documenti informatici costituenti gli allegati dell'atto di cui al punto 1.



COMUNE DI CALENZANO

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La presente autorizzazione abilita in merito agli endoprocedimenti sopra richiamati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli eventuali ed ulteriori procedimenti necessari per l'avvio dell'attività o conseguenti allo stesso.

DISPONE

di notificare via PEC il presente atto alla ditta SELIN S.R.L. e di trasmetterne copia, per opportuna conoscenza ed eventuali controlli, alla Regione Toscana, all'Azienda USL Toscana Centro, all'ARPAT Dipartimento di Firenze, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana, al Comando dei Vigili del Fuoco di Firenze.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy di cui alla al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Calenzano, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

AVVERTENZE

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 9-quinquies, della legge 7 agosto 1990, n. 241 il presente provvedimento, il cui termine per il rilascio era fissato in 180 giorni (dal ricevimento della documentazione integrativa richiesta dal responsabile del procedimento), è stato rilasciato nei termini.

Il presente atto è stato redatto dal responsabile del procedimento SUAP, Alessandro Salvanti, in data 23/09/2020 e costituisce proposta di provvedimento conclusivo del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificata dall'articolo 4, comma 1, della legge 11 febbraio 2005, n. 15.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.
dr. Alessandro Landi

“Documento informatico sottoscritto in data 23/09/2020 con firma digitale ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Calenzano.”



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 14245 - Data adozione: 15/09/2020

Oggetto: Società Selin S.r.l. - Rinnovo con modifiche dell'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. nr. 152/06 e s.m.i. per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, ubicato in via Antonio Caponnetto 1/INT Comune di Calenzano (FI).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/09/2020

Numero interno di proposta: 2020AD016057

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 , “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ;
- la L.R. Toscana n. 25 del 18/5/98 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. Toscana n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i.: riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- la D.G.R. Toscana n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;
- il D.P.G.R. Toscana 29/03/2017, n. 13/R: regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale;
- la D.G.R. Toscana n. 743 del 06/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2 bis della LR 25/1998 e s.m.i.: “Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Richiamati i seguenti provvedimenti rilasciati alla società Selin s.r.l. (Partita I.V.A 04408410480) con sede legale ed impianto in via Antonio Caponnetto, 1/int 50041 –Calenzano (FI):

- Atto dirigenziale n. 2581 del 20/08/2009 della Provincia di Firenze - Verifica di Assoggettabilità alla VIA con esclusione dalla VIA;
- Autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.lgs.152/06, per la gestione dell’impianto di via Antonio Caponnetto, 1/int 50041 – Calenzano (FI), Atto dirigenziale n. 1720 del 26/05/2010 della Provincia di Firenze (Atto Suap 848/2010) e s.m.i. in particolare:
- Atto dirigenziale n. 2583/2010 della Provincia di Firenze (Atto Suap 848-1/2010) nulla osta per esercizio dell’impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi dello stesso impianto;
- Atto dirigenziale n. 794 del 26/02/2014 della Provincia di Firenze (Atto Suap 15/2014), modifica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs.152/06 dell’Autorizzazione A.D. n. 1720/2010 della Provincia di Firenze;

- Atto dirigenziale n.4443 dell'01/12/2014 della Provincia di Firenze, nulla osta per esercizio dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di via Antonio Caponnetto, 1/int 50041 – Calenzano (FI);
- Decreto dirigenziale n. 17454 del 06/11/2018 della Regione Toscana (che sostituisce il D.D. n. 14992/2017 della Regione Toscana), modifica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 dell'Autorizzazione A.D. n. 1720/2010 della Provincia di Firenze;

Considerato che la società Selin s.r.l. ha presentato, tramite Suap, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'istanza di rinnovo con modifiche dell'autorizzazione A.D. n. 1720/2010 della Provincia di Firenze e s.m.i., in atti alla Regione Toscana prot. n. 419644 del 12/11/2019 (Pratica SUAP n. 805/2019);

Considerato che il progetto di rinnovo con modifiche e la relativa documentazione allegata all'istanza, sono indicate in A1- Allegato Tecnico, parte integrante del presente decreto;

Tenuto conto che il Settore Via-Vas-opere pubbliche di interesse strategico della Regione Toscana, a seguito della richiesta di parere presentata dalla società Selin s.r.l. ai sensi all'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i. in ordine alle valutazioni di sostanzialità delle modifiche proposte per l'impianto indicato in oggetto, con parere del 21/11/2019 prot. n. 433365, ha ritenuto che “le modifiche previste siano da ritenersi non sostanziali, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, ossia non rientranti tra quelle di cui al p.to. 8, lettera t dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, in quanto:

- non determinano un cambiamento di localizzazione della installazione in area non contigua rispetto a quanto già autorizzato;
- non comportano modifiche significative alle tipologie ed al ciclo di lavorazione già autorizzati;
- non si prevedono incrementi significativi delle dimensioni;
- non è prevedibile un incremento dei fattori di impatto, così come evidenziato nella documentazione depositata.”

Considerato inoltre che nella conferenza del 12 febbraio 2020, convocata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dalla Regione Toscana con nota prot. n. 9962 del 10/01/2020, ed in quella del 28/05/2020, convocata con nota prot. n. 164984 del 07/05/2020, è stato accolto il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed approvate le modifiche di cui all'istanza agli atti della Regione Toscana prot. n. 419644 del 12/11/2019, con prescrizioni;

Tenuto conto che la società Selin s.r.l. ha trasmesso alla Regione Toscana in data 19/05/2020 prot. n. 176703 la Polizza fidejussoria n. 40300191000976, rilasciata dalla TUA Assicurazioni S.p.A. con sede legale Largo Tazio Nuvolari 1, Milano, ed emessa dall'agenzia di Genova – 403001, avente beneficiario la Regione Toscana, e durata 12 anni con effetto dal 26/05/2020 al 26/05/2032. La somma garantita è di Euro 138.669,51 €;

Ritenuto quindi di procedere all'adozione del provvedimento finale ;

Dato atto che gli allegati tecnici al presente atto sono resi conformi alla normativa sulla privacy;

Dato atto, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5 della Legge 241/1990 che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti Dott. Ing. Franco Gallori;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 /11/2012;

Dato atto che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Presidio Zonale Distretto Centro – P.zza della Vittoria, 54-Empoli;

Dato atto che la presente proposta di decreto è stata visionata dal funzionario responsabile di P. O. Autorizzazioni rifiuti Presidio zonale distretto centro, Dott. Alessandro Monti;

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le modifiche presentate alla Regione Toscana prot. n. 419644 del 12/11/2019, dalla società Selin s.r.l. con sede legale ed impianto in via Antonio Caponnetto, 1/int 50041 –Calenzano (FI);

2) di rinnovare con modifiche l'autorizzazione unica, richiamata in premessa, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. alla società Selin s.r.l. nel rispetto di quanto riportato negli allegati di cui al punto successivo;

3) di considerare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto i seguenti allegati:

Allegato 1-Allegato tecnico;

Allegato 2-Tabella CER-operazioni-quantità (vers.3), datata 10/09/2020, in atti alla Regione Toscana prot. n.308636 del 11/09/2020;

Allegato 3-Tabella CER-operazioni-modalità di stoccaggio (vers.3), datata 10/09/2020, in atti alla Regione Toscana prot. n.308636 del 11/09/2020;

Allegato 4-Tav.“Gestione rifiuti-rev15”, datata aprile 2020, in atti alla Regione Toscana prot. n. 135771 del 09/04/2020;

4) di precisare che la società Selin s.r.l. dovrà attenersi e ottemperare alle prescrizioni previste in A1-Allegato Tecnico al presente decreto;

5) di precisare che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è fissata in anni 10, ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato con le modalità previste nel medesimo comma;

6) di trasmettere il presente atto allo Sportello Unico del Comune Calenzano al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:

- la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T 1227/2015 e s.m.i., alla società Selin s.r.l., comunicando alla “Regione Toscana-Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti” la data di avvenuta consegna;
- l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al Comune di Calenzano (FI), all'Azienda USL Toscana Centro, all'ARPAT Dipartimento di Firenze, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana, al Comando dei Vigili del Fuoco di Firenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

- A1 *Allegato tecnico*
c72b5c74630f5f6024bbab6bcd3542ad4ad747605c5261953a8e7350814fdfea
- A2 *Tabella-CER-OPERAZIONI-QTA-ver.3*
2c93b971fe412b75ef2ca8d996bdc4008eb6416de86ce9226be964f6451561c4
- A3 *Tabella CER-operazioni-modStoccag-ver.3*
29ebf45ae54d18269cd8986eab00a4401723a759bb13f3d6ecb04419b6b857fa
- A4 *Tavola GestioneRifiuti-rev15-Aprile2020*
a6cafd24d028765b3a52005c6b0f22e9137cdcc07dc0a44571155e4873437ba1

CERTIFICAZIONE

Allegato tecnico

Oggetto: rinnovo con modifiche ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06 e s.m.i., dell'autorizzazione per la gestione di rifiuti speciali, pericolosi e non, presso l'impianto in via Antonio Caponnetto 1/INT Comune di Calenzano (FI).

Società SELIN S.R.L. (Partita I.V.A n. 04408410480)

Sede legale e sede impianto: via Antonino Caponnetto, 1/int 50041 – Calenzano (FI)

Certificazioni:

UNI EN ISO 14001:2004 *Certificato N.:* 124287-2012-AE-ITA-ACCREDIA *Rilasciato da:* DNV Business Assurance il 22.10.2012; *Valido fino al:* 22.10.2021

UNI EN ISO 9001:2008 *Certificato N.:* 124255-2012-AQ-ITA-ACCREDIA *Rilasciato da:* DNV Business Assurance il 28.10.2012 *Valido fino al:* 28.10.2021

OHSAS 18001:2007 *Certificato N.:* 125598-2012-AHSO-ITA-RvA *Rilasciato da:* DNV Business Assurance il 19.11.2012 *Valido fino al:* 11.03.2021

Elenco documentazione in atti alla Regione Toscana:

-prot. n. 419644 del 12/11/2019:

Richiesta di rinnovo con modifiche dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la gestione dell'impianto di gestione rifiuti in via Antonio Caponnetto 1/INT Comune di Calenzano (FI) (PRATICA Suap n. 805/2019):

- Nota Suap del 12/11/2019 prot suap. n. 35664 di trasmissione ai vari Enti;
- Istanza rinnovo con modifiche;
- Relazione Tecnica;
- Allegato-1-Planimetria STATO ATTUALE;
- Allegato-2-Planimetria STATO MODIFICATO;
- Allegato-3-Tabella-CER-Operazioni-Quantità;
- Allegato-4-Relazione Geologica;
- Allegato-5-Contratto di affitto rinnovato;
- Allegato-6-scheda tecnica del caricatore industriale Solmec EXP50ZE a propulsione elettrica;
- Imposta di Bollo;
- Certificato ISO 14001, con validità 22/10/2018 - 22/10/2021, della società Selin S.r.l.;
- modulo Standard;
- modulo elenco allegati;
- oneri istruttori regionali con abbattimento del 30% per Certificazione UNI-EN-ISO14001;
- ricevuta Suap su ricezione documentazione trasmessa dalla Società Selin S.r.l. in data 06/11/2019;

-prot. n. 135771 del 09/04/2020:

Integrazioni in risposta alle richieste conclusive della conferenza di servizi del 12/02/2020 in particolare:

- Risposte alle singole richieste di integrazioni di cui al verbale della Cdis 12/02/2020;
- Relazione Tecnica aggiornata sulla base delle integrazioni fornite;
- 03-Planimetria stato modificato (ver.15);
- 04-Tabella CER-Operazioni-Quantità;
- 05-Tabella riassuntiva di tutte le operazioni e delle modalità di stoccaggio per ciascun rifiuto.

-prot. n. 176703 del 19/05/2020:

Presentazione ai fini del rinnovo dell'autorizzazione , da parte della società Selin s.r.l., della Polizza fidejussoria n. 40300191000976, rilasciata dalla TUA Assicurazioni S.p.A. con sede legale Largo Tazio Nuvolari 1, Milano, ed emessa dall'agenzia di Genova – 403001, avente beneficiario la Regione Toscana, e durata 12 anni con effetto dal 26/05/2020 al 26/05/2032. La somma garantita è di Euro 138.669,51 €;

-prot. n. 199536 del 09/06/2020:

Integrazioni in risposta alle richieste conclusive della conferenza di servizi del 28/05/2020 costituite da:

- Relazione Tecnica (ver.2) *Aggiornata con le richieste di integrazioni di cui al Verbale della Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2020, datata 08/06/2020;*
- Tabella Riassuntiva (ver.2), aggiornata al 08/06/2020;
- Tabella CER-Operazioni-Quantità (ver.2) aggiornata al 08/06/2020;

-prot. n. 226138 del 30/06/2020:

Integrazioni costituita da:

- ricevuta di presentazione al Suap del Comune di Calenzano in data 17/06/2020 (Identificativo SUAP 13.13.1.M.000.048005);
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011;

-prot. n.308636 del 11/09/2020:

Integrazioni costituita da:

- valutazione previsionale di impatto acustico, datata 07/07/2020, aggiornata seguito

dell'introduzione del macchinario caricatore industriale elettrico SOLMEC EXP 50ZE.

- Tabella Riassuntiva CER-operazioni-modalitàStoccaggio(ver.3), aggiornata al 10/09/2020;
- Tabella CER-Operazioni-Quantità (ver.3) aggiornata al 10/09/2020;

La società Selin S.r.l. ha dichiarato (estratto da Relazione tecnica prot. n.199536 del 09/06/2020) che:

- il progetto di cui all'istanza di rinnovo con modifiche del 12/11/2019 prot. n. 419644, non rientra nel campo di applicazione della parte II al D.Lgs 152/06 e s.m.i. in materia di AIA;
- non sono previste emissioni in atmosfera né scarichi idrici ;

Modifiche autorizzate (estratto da Relazione tecnica prot. n.199536 del 09/06/2020)

1) Utilizzo di un caricatore industriale elettrico SOLMEC EXP 50ZE per le operazioni di carico dei rifiuti tal quali all'interno dei cassoni scarrabili.

2) destinare le tipologie (49) di rifiuti identificati con i codici di cui alle pagine 31 e 32 della Relazione tecnica prot. n.199536 del 09/06/2020, all'operazione di messa in riserva R13. Di tali tipologie 47 sono autorizzate all'operazione D15 mentre le due tipologie CER 06.13.02* -"carbone attivato esaurito" e CER 12.01.12*-"Cere e grassi esauriti" sono di nuovo inserimento in autorizzazione.

3) destinare all'operazione di deposito preliminare D15, 4 tipologie di rifiuti di cui 2 già autorizzati all'operazione di messa in riserva R13. Le altre due (CER 06.13.02* "carbone attivato esaurito" - CER12.01.12* "Cere e grassi esauriti") sono di nuovo inserimento in autorizzazione.

In merito alle richieste di cui ai punti 2) e "3)" la società Selin S.r.l. chiarisce: *"La destinazione privilegiata è sempre la via del recupero (...). In particolare si preferisce destinare i rifiuti per i quali esistono cicli di recupero consolidati, ad impianti settorialmente specializzati più vicini da un punto di vista geografico (...) Ciò che non è direttamente recuperabile con cicli dedicati viene successivamente destinato ad impianti intermedi di dimensioni medio grandi autorizzati in AIA che, con i rifiuti conferiti, creano delle miscele idonee all'incenerimento (o, marginalmente, a discarica nel caso di rifiuti non pericolosi) presso altri impianti. A seconda della tipologia del successivo impianto di incenerimento (D10 o R1) che a sua volta riceverà la miscela, i rifiuti che la comporranno seguiranno la filiera del recupero o dello smaltimento".*

4) Stoccaggio Istantaneo (t):

incrementare lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti solidi, pericolosi e non, destinati all'operazione di messa in riserva **R13** e diminuire di pari entità lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti in Deposito preliminare D15:

Rifiuti pericolosi solidi destinati all'operazione R13 da 20t a 26t; (+6t)

Rifiuti pericolosi solidi destinati all'operazione D15 da 22t a 16t; (-6t)

Rifiuti NON pericolosi solidi destinati all'operazione R13 da 68t a 96t; (+28)

Rifiuti NON pericolosi solidi destinati all'operazione D15 da 68t a 40t; (-28)

I quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo complessivo rimangono invariati

5) Quantitativo annuale (t/a):

incrementare/adeguare il quantitativo annuale dei rifiuti solidi destinati all'operazione di messa in riserva R13:

Rifiuti pericolosi solidi destinati all'operazione R13 da 1000t/a a 1300t/a; (+300t)

Rifiuti NON pericolosi solidi destinati all'operazione R13 da 2500t/a a 3500t/a e per l'operazione R12, aumento da 60 t/a a 500t/a; (+440t);

6) Estensione dell'operazione R12 ai rifiuti identificati con:

- CER 170904 - "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903";
- CER 18 01 09 – medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 (autorizzati all'operazione di Trattamento preliminare (D13) con A.D. n. 1720/2010 e s.m.i.);
- CER 18 01 08* – medicinali citotossici e citostatici;

7) previste 3 aree, una in ognuno dei 3 magazzini dell'impianto, denominate Area "A" per il magazzino 3, area "B" per il magazzino 2 e area "C" per il magazzino 1, nelle quali effettuare operazioni di "cernita"(aree A e C) e di "riempimento dei cassoni" (area B) con i rifiuti in uscita dall'impianto. Tali aree sono riportate in allegato 4-Tav."Gestione rifiuti-rev15", datata aprile 2020, in atti alla Regione Toscana prot. n. 135771 del 09/04/2020.

8) "Possibilità di avviare i rifiuti a rischio infettivo ed i medicinali scaduti, giacenti in deposito preliminare D15, ad impianti di termovalorizzazione (R1), anziché ad incenerimento (D10)."

Ubicazione impianto

L'impianto autorizzato è ubicato nel Comune di Calenzano (FI) in via Antonio Caponnetto, 1/int, a sud-est dell'abitato di Calenzano, nei pressi dello svincolo "Calenzano" dell'autostrada A1. L'attività dell'impianto viene svolta all'interno di un complesso immobiliare dove sono presenti al primo ed al secondo piano, uffici ed un locale mensa, con superficie complessiva di circa 900m². Al piano terra si trovano tre magazzini per un totale di circa 1.500 mq di superficie coperta utilizzabile.

L'immobile, di proprietà della società NEW SILCOM ITALIA S.r.l. con sede a Quarrata (PT) in via del Casone n. 142, è stato concesso in locazione alla Società SELIN Srl., con un contratto di sei anni rinnovabili tacitamente a far data dal 01/05/2018. Il nuovo contratto di locazione è agli atti della Regione Toscana con prot. n. 375526 del 25/07/2018.

L'attività di gestione e deposito rifiuti, svolta al piano terra, è distribuita nei tre magazzini identificati catastalmente nel Foglio n. 69 del NCT del Comune di Calenzano come segue:

- particella n. 492 sub 507: magazzino 1 (gestione rifiuti pericolosi) e magazzino 2 (gestione rifiuti non pericolosi), con superficie complessiva di circa di 1100 m²;
- particella n. 492 sub 509: magazzino 3 (gestione n. 8 cassoni per lo stoccaggio di rifiuti con codici CER indicati in Tabella pag. 23 della Relazione tecnica prot. n.199536 del 09/06/2020) di superficie pari a circa 600 m²;

In base al contratto di locazione stipulato con la società NEW SILCOM ITALIA S.r.l. sono in disponibilità della società Selin s.r.l., anche le particelle 962 sub 511 e 512, n. 2651, n.1279, n.1540(quota parte) e n.1282(quota parte) del Foglio n. 69 del NCT del Comune di Calenzano. All'attività di gestione rifiuti autorizzata sono riconducibili, del Foglio n. 69 del NCT del Comune di Calenzano, la seguenti particelle: particella n. 492 sub 507 e particella n. 492 sub 509.

Attività condotta nell'impianto

La società Selin s.r.l. svolge prevalentemente attività di microraccolta di rifiuti speciali, in particolare modo per farmacie, strutture sanitarie e laboratori di analisi del territorio nazionale. La Società ha inoltre ampliato l'attività rivolgendosi anche al settore manifatturiero (in particolare pelletterie), alle officine, carrozzerie, concessionarie, stazioni di servizio. Nell'insediamento in oggetto svolge attività di deposito (D15, R13), selezione disimballaggio e raggruppamento (D13, R12, D14 per imballaggi difettosi) e smistamento logistico al fine di raggruppare i rifiuti per categorie omogenee (codici CER) in quantitativi tali da ottimizzare viaggi in uscita verso impianti di recupero o smaltimento finali, con mezzi di trasporto di grandi dimensioni. La maggioranza dei rifiuti in ingresso al deposito sono raccolti e trasportati dai mezzi di proprietà. I rifiuti arrivano già

confezionati in imballaggi idonei. La ditta svolge anche attività di raccolta RAEE (gruppi di continuità e PC) e all'interno dell'insediamento è individuata un'area dedicata al loro stoccaggio (R13) e disassemblaggio (R12).

Nell'insediamento è inoltre presente una cella frigo autorizzata allo stoccaggio deposito preliminare di rifiuti a rischio infettivo CER 18.01.03* e CER 18.02.02*, per un tempo massimo di 15 giorni, prima del successivo invio a termodistruzione.

La maggioranza dei rifiuti in ingresso al deposito sono raccolti e trasportati dai mezzi di proprietà della società Selin s.r.l., ed in parte anche da trasportatori terzi autorizzati.

L'attività condotta è gestita secondo le seguenti fasi (Estratto da Relazione tecnica prot. n.199536 del 09/06/2020):

FASE 1 – *“Programmazione del conferimento, verifiche sui soggetti richiedenti l'accesso”*

FASE 2 – *“Accesso all'impianto, verifiche delle autorizzazioni, dei formulari ed ispezione del rifiuto”*

FASE 3 – *“Pesatura, Scarico, Etichettatura, Deposito D15-R13”*

FASE 4 – *“Operazioni di Recupero e Smaltimento effettuate all'interno dell'impianto (R12-D13)”*

FASE 5 – *“Ricarico mezzi per impianti Finali”*

Software di controllo delle giacenze di rifiuti

La Società ha in uso un sistema di controllo delle giacenze dei rifiuti per monitorare e rispettare i quantitativi autorizzati. L'aggiornamento del software avviene con la registrazione del carico in entrata al termine della fase di accettazione. Il software dà accesso alle seguenti informazioni:

- quantitativo istantaneo di stoccaggio per ogni tipologia e categoria specificata in autorizzazione consentendo la programmazione verso gli impianti finali di smaltimento o recupero;
- quantitativi di rifiuti in ingresso nella giornata, in base ai conferimenti prenotati;
- quantitativo totale di rifiuti ricevuti dall'inizio dell'anno, al fine di verificare il limite annuale;
- da indicazione della scadenza dei rifiuti al fine di non superare il limite temporale di un anno in deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) quindi rende programmabile il loro invio a destino.

FASE 1 – *“Programmazione del conferimento, verifiche sui soggetti richiedenti l'accesso”*: per i conferimenti di rifiuti effettuati da terzi la società ha predisposto un portale on-line attraverso il quale il cliente, dopo la stipula del contratto, può accedere per prenotare ogni conferimento indicando le caratteristiche dei rifiuti.

Il conferimento è soggetto ad autorizzazione da parte dell'ufficio tecnico della Selin s.r.l. che ha così un

controllo quali-quantitativo dei rifiuti in arrivo.

Per quanto riguarda i rifiuti raccolti e trasportati con i mezzi di proprietà della Selin s.r.l. il sistema informatico fornisce il quadro dei mezzi in arrivo nella giornata e quali rifiuti saranno conferiti.

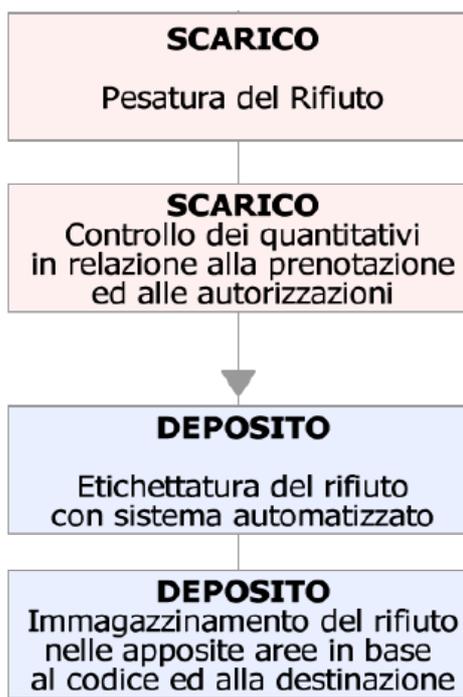
FASE 2 – “Accesso all’impianto, verifiche delle autorizzazioni, dei formulari ed ispezione del rifiuto”

Dopo il controllo della prenotazione (nel caso di Terzi) o della programmazione (nel caso di mezzi di proprietà) del conferimento, da parte di Selin s.r.l. si procede con il controllo dei formulari e con l’ispezione visiva del rifiuto come indicato di seguito:



Se la tipologia di rifiuto rientra tra quelle sottoposte a controllo radiometrico, viene effettuata la verifica con l’apposito strumento.

FASE 3 – “Pesatura, Scarico, Etichettatura, Deposito D15-R13”



Il Sistema di etichettatura adottato dalla Selin s.r.l. prevede che sull’etichetta del singolo collo siano indicati:

- Area di Stoccaggio (D15 – R13)
- Data di ingresso del rifiuto
- Codice CER
- Stato Fisico
- Classi di Pericolo
- Dati identificativi del Produttore

In base ai dati dell’etichetta il rifiuto viene destinato in una delle aree specifiche di stoccaggio (a seconda della tipologia, dello stato fisico ecc.) individuate nell’impianto:

LOCALE	TIPOLOGIA STOCCAGGIO	AUTORIZZAZIONE
MAGAZZINO 1 RIFIUTI PERICOLOSI	CELLA FRIGO Per rifiuti sanitari a rischio infettivo. Le scatole vengono impilate e fasciate su pallet per una sicura movimentazione successiva	A.D. Provincia di Firenze N. 1720/2010 del 26/05/2010
	SCAFFALATURE PORTAPALLET Per rifiuti confezionati in Big Bags, Scatole, Fusti, o fasciati su bancale, con il carrello elevatore si provvede a stocarli nelle celle dedicate	
	VASCHE DI RACCOLTA LIQUIDI Per rifiuti liquidi o fangosi confezionati in fusti o taniche	
MAGAZZINO 2 RIFIUTI NON PERICOLOSI	SCAFFALATURE PORTAPALLET Per rifiuti confezionati in Big Bags, Scatole, Fusti, o fasciati su bancale, con il carrello elevatore si provvede a stocarli nelle celle dedicate	A.D. Provincia di Firenze N. 794 del 26/02/2014
	VASCHE DI RACCOLTA LIQUIDI Per rifiuti liquidi o fangosi confezionati in fusti o taniche	
	CASSONI SCARRABILI (n. 2) Per Farmaco Scaduto Sfuso (CER 18 01 09) o Imballaggi in carta e cartone (CER 15 01 01)	

MAGAZZINO 3 RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	CASSONI SCARRABILI (n. 8) <i>Per i seguenti codici cer</i> - 17 09 04 - 04 01 09 - 16 01 19 - 17 04 05 - 15 01 10* - 15 02 02*	D.D. 17454 del 06.11.2018
--	--	------------------------------

Per quanto riguarda le operazioni di deposito negli scarrabili del magazzino 3, in particolare ai rifiuti con codice CER 150110* e CER 150202*, essendo abbastanza uniformi le provenienze dei rifiuti, la maggior parte hanno caratteristiche di pericolo coincidenti pertanto all'interno dei cassoni vengono inseriti rifiuti con medesime caratteristiche di pericolo. Partite con caratteristiche diverse vengono gestite separatamente in colli negli spazi dedicati nel magazzino.

(riferimento verbale conferenza dei servizi del 28/05/2020)

FASE 4 –*“Operazioni di Recupero e Smaltimento effettuate all'interno dell'impianto (R12-“Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;D13-“Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12”)*

La società Selin s.r.l. è autorizzata ad effettuare le seguenti operazioni su alcuni rifiuti:

RAEE:

CER 16 02 14 -*”apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13”*

CER 16 02 13* - *”apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212”*

operazione di recupero R12

Le tipologie di RAEE in ingresso sono limitate a Personal Computer (CER 160214) e UPS/Gruppi di Continuità (CER 160213*). Su tali rifiuti, senza commistione tra le due tipologie, è effettuato il disassemblaggio manuale per separare i vari componenti da inviare a recupero come rifiuti in particolare schede elettroniche, cavi, metalli, batterie. I rifiuti derivanti dal disassemblaggio sono classificati con i seguenti codici: CER 16 02 16, CER 16 06 01, CER 19 12 02, CER 19 12 03.

I quantitativi dei rifiuti rispettivamente CER 16 02 13* e CER 16 02 14 sottoposti all'operazione

R12 sono:

CER 160213*	
quantitativo massimo giornaliero	3 tonnellate
quantitativo annuo	60 tonnellate

CER 160214	
quantitativo massimo giornaliero	2 tonnellate
quantitativo annuo	60 tonnellate

Questa operazione è svolta nell'area "Disassemblaggio RAEE" del laboratorio, all'interno del magazzino n. 1, come indicato in allegato 4-Tav."Gestione rifiuti-rev15", datata aprile 2020, in atti alla Regione Toscana prot. n. 135771 del 09/04/2020.

CER 17 09 04 – *"rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03"*
operazione di recupero R12

A seguito del conferimento di rifiuti misti da costruzione e demolizione CER 170904 provenienti da cantieri o similari, viene effettuata un'operazione di cernita R12 con la rimozione manuale di frazioni di materiali quali legno, ferro, plastica e vetro. Una volta effettuata la rimozione, il rifiuto identificato con il codice CER 170904 viene caricato nel cassone con l'ausilio del caricatore a polipo SOLMEC EXP 50ZE. Le frazioni recuperabili (legno, ferro, plastica e vetro) sono stoccate all'interno dell'impianto nelle aree destinate in base al codice CER assegnato.

Questa operazione è svolta nell'area "A" all'interno del magazzino n. 3, come indicato in allegato 4-Tav."Gestione rifiuti-rev15", datata aprile 2020, in atti alla Regione Toscana prot. n. 135771 del 09/04/2020.

CER 18 01 09 – *"medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08"*
CER 18 01 08* – *"medicinali citotossici e citostatici"*
operazione di recupero R12; operazione di smaltimento D13

I medicinali in ingresso all'impianto provenienti dalle varie farmacie vengono stoccati per essere successivamente "contabilizzati" con la lettura dei codici a barre dei singoli medicinali scaduti, al fine di calcolare il valore totale ai fini fiscali delle merci inviate a distruzione.

Per procedere alla contabilizzazione i medicinali sono tolti dagli imballaggi primari di cartone e

plastica ovvero le scatole con cui sono conferiti all'impianto (Sconfezionamento).

I medicinali contabilizzati vengono suddivisi (Separazione) in due o più partite a seconda dell'impianto di destinazione. Parte di essi sono oggetto di rimborso per il farmacista, e questi devono essere destinati ad un impianto dedicato.

Questa operazione è svolta nel laboratorio, magazzino 1 area "C" come indicato in allegato 4-Tav. "Gestione rifiuti-rev15", datata aprile 2020, in atti alla Regione Toscana prot. n. 135771 del 09/04/2020.

La medesima attività è autorizzata nella filiera di smaltimento (D13) ed anche nella filiera di recupero (R13) in quanto è legata alla tendenza nazionale di progressiva migrazione di tali rifiuti dalle filiere di smaltimento alle filiere di recupero.

Ricondizionamento: operazioni D14 - R12 per imballaggi difettosi

L'operazione di ricondizionamento (D14, R12) è effettuata, nel caso di rifiuti in ingresso che presentino imballaggi difettosi, non in sicurezza, mediante inserimento all'interno di un ulteriore imballaggio, senza alcuna operazione di travaso, con esclusione dei rifiuti contenenti amianto (CER 170605*) e dei rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103* e 180102*).

FASE 5 – “Ricarico mezzi per impianti Finali”

Un rifiuto è inviato a destinazione in uno dei seguenti casi:

- è stato raggiunto un quantitativo tale da completare il carico per il viaggio di un mezzo pesante verso l'impianto di recupero o smaltimento finale con un'unica tipologia di rifiuto;
- i quantitativi di stoccaggio istantaneo si stanno avviando verso il 70% circa della capacità autorizzata;
- è in scadenza il periodo massimo di stoccaggio per una singola partita. I rifiuti possono rimanere in deposito per un tempo massimo di un anno dal loro ingresso all'impianto (15 giorni nel caso di rifiuti sanitari a rischio infettivo in deposito nella cella frigo, o 24 ore se gestiti fuori dalla cella frigo, prima del successivo destino a termo-distruzione)

Al momento di conferire rifiuti in stoccaggio verso impianti terzi viene seguita la seguente procedura:

- “Distinta” di carico per gli addetti al magazzino;
- emissione dei formulari di identificazione del rifiuto;
- con il rientro del formulario (quarta copia) a seguito del conferimento all'impianto finale, “scarico” delle giacenze e registrare il formulario;

“Nel magazzino n. 2, in prossimità del portone di accesso, è stata individuata un’area, denominata “AREA B”, destinata alle operazioni di riempimento dei cassoni con i rifiuti in uscita. Qui possono esser depositati cassoni vuoti da riempire con i rifiuti in partenza dall’impianto, e che sono già stoccati nelle aree attrezzate a scaffalature portapallet.” I cassoni sono riempiti con una delle tipologie di rifiuto di seguito indicate:

CER	DESCRIZIONE
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
17 04 05	Ferro e Acciaio
15 01 03	Imballaggi in legno
17 02 01	Legno, proveniente da costruzione e demolizione
17 02 02	Vetro, proveniente da costruzione e demolizione
17 02 03	Plastica, proveniente da costruzione e demolizione
17 09 04	Rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

CER 18.01.03* e CER 18.02.02* “rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni” (Allegato D parte IV D.Lgs 152/06); “Rifiuti Sanitari pericolosi a rischio infettivo” (DPR 254/2003 art. 2 comma 1 lettera “d” e allegato I punto 1)

I rifiuti identificati dai codici CER 18.01.03* e 18.02.02* conferiti presso l’impianto sono stoccati nella cella frigo per un periodo massimo di 15 giorni, prima del successivo destino a termodistruzione.

Quando questi rifiuti sanitari stazionano presso l’impianto meno di 24 ore, possono essere gestiti temporaneamente fuori dalla cella frigo (DPR 254/03 Art. 8 comma 3 punto d), con le modalità indicate al paragrafo “Rifiuti Sanitari a Rischio infettivo – permanenza inferiore alle 24 ore”, della Relazione tecnica prot. RT n. 130632 del 07/03/2018.

I rifiuti CER 18.01.03* e CER 18.02.02* gestiti dalla società Selin s.r.l., sono destinati a:

- impianti di recupero energetico (operazione R1-”Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia” Allegato C alla Parte IV del Dlgs 152/06), ai sensi dell’art. 10 comma 3 del DPR 254/2003 e dell’art. 35 del D.L. n. 133 del 12/09/2014, convertito dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 (G.U. n. 262 del 11 novembre 2014), limitatamente ai rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo;

- impianti di smaltimento (operazione D10-”incenerimento a terra” Allegato B alla Parte IV del Dlgs 152/06) ai sensi dell’art. 10 comma 3 del DPR 254/2003.

CER 18 01 08* - “medicinali citotossici e citostatici”;
CER 18 01 09 - “medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08”;
CER 18 02 07* - ”medicinali citotossici e citostatici”;
CER 18 02 08 - “medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07”;
(Allegato D parte IV D.Lgs 152/06)

(DPR 254/2003 art. 2 comma 1 lettera h) punto 1a) e 1b); allegato I punto 5 dello stesso DPR per i CER 180109-180208; allegato II-”Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo” dello stesso DPR, per i CER 180108*-180207*)

I farmaci scaduti o inutilizzabili, ed i medicinali citotossici e citostatici per uso umano o veterinario, ai sensi dell’art. 14 del DPR 254/2003, devono essere smaltiti in impianti di incenerimento. Considerata l’assenza di una norma successiva al DPR 254/2003 e che la norma nazionale impone la distruzione di questa tipologia di rifiuti mediante incenerimento, indipendentemente dal fatto che l’impianto di destinazione sia autorizzato per l’operazione R1 o D10, questa tipologia di rifiuti è avviata a:

- impianti di recupero energetico (operazione R1-”Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia” Allegato C alla Parte IV del Dlgs 152/06);
- impianti di smaltimento (operazione D10-”incenerimento a terra” Allegato B alla Parte IV del Dlgs 152/06);

Scarichi idrici

Dall’attività di gestione rifiuti autorizzata non si generano acque meteoriche dilavanti contaminate (AMC) in quanto tale attività viene svolta all’interno del capannone.

Emissioni in atmosfera

Dall’attività di gestione rifiuti non si generano emissioni in atmosfera.

Rumore (L. 447/95)

In base al piano comunale di zonizzazione acustica l’area dell’impianto è ubicata in classe V-”aree prevalentemente industriali”.

Con la Relazione di verifica di impatto acustico datata 07/07/2020, agli atti alla Regione Toscana prot. n. 308636 del 11/09/2020, la società ha aggiornato la valutazione previsionale di impatto acustico a seguito dell’introduzione del macchinario caricatore industriale elettrico SOLMEC EXP 50ZE.

Monitoraggio della falda acquifera

La falda acquifera viene monitorata con campionamenti semestrali (aprile e novembre) dei 3 piezometri denominati :

S1-PZ01 – Piezometro Monte

S2-PZ02 – Piezometro Interno

S3-PZ03 – Piezometro Valle

L'ubicazione dei piezometri è indicata nella Relazione geologica (figura 3 scala 1: 2000), datata marzo 2013, in atti alla Regione Toscana prot. n.130632 del 07/03/2018.

I parametri ricercati nei campioni di acqua di falda sono i seguenti: pH, Conducibilità, Solfati, Fe, cianuri, ammoniaca, Hg, Ag, Alifatici clorurati cancerogeni e non, zinco, rame, cadmio, piombo, nichel, cromo totale, idrocarburi totali, nonché effettuata la misurazione del livello piezometrico.

VVF

La società Selin s.r.l. ha dato evidenza dell'invio al Comando dei Vigili del Fuoco di Firenze della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, con la trasmissione della ricevuta di presentazione al Suap del Comune di Calenzano, datata 17/06/2020 (Identificativo SUAP 13.13.1.M.000.048005), in atti alla Regione Toscana prot. n. 226138 del 30/06/2020.

Prescrizioni

1. per quanto riguarda i rifiuti identificati con CER18.01.03* e 18.02.02*, il conferimento in impianti di recupero energetico (R1) è limitato ai rifiuti speciali pericolosi "a solo rischio infettivo";

2. Per quanto riguarda i rifiuti:
 - rifiuti pericolosi a rischio infettivo (CER 18.01.03* e 18.02.02*)
 - rifiuti costituiti da farmaci scaduti e inutilizzabili, classificati con i seguenti codici:
 - CER 18 01 08* - Medicinali citotossici e citostatici;
 - CER 18 01 09 – Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08;
 - CER 18 02 07* -Medicinali citotossici e citostatici;
 - CER 18 02 08 - Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07;

Il Sistema in uso alla società Selin S.r.l. deve garantire la tracciabilità del destino dei rifiuti gestiti secondo le modalità autorizzate con il presente atto, con particolare riferimento ai rifiuti giacenti in deposito preliminare D15 ed avviati ad impianti di termovalorizzazione (R1). Entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà rendere disponibile agli enti di controllo un resoconto annuale della movimentazione dei rifiuti in cui siano riportati i quantitativi, suddivisi per CER, destinazione e tipologia di impianto finale;

3. Dal momento che la Ditta prevede sia la possibilità di invio a recupero che a smaltimento di alcune tipologie di rifiuti stoccati nei cassoni scarrabili nel magazzino n. 3, in nessun caso l'aggiunta di un rifiuto allo scarrabile deve determinare pregiudizio alla possibilità di recupero del restante carico;
4. I rifiuti derivanti dall'attività di cernita del rifiuto CER 170904 dovranno essere classificati con CER della famiglia "19xxyy", fatti salvi i casi in cui l'attribuzione del CER "19xxyy" pregiudichi la possibilità di avvio al recupero;
5. Proseguire nella regolare tenuta di un registro di gestione nel quale devono essere annotate:
 - a) l'effettuazione di ogni operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, comprese le operazioni di controllo e ripristino della pavimentazione finalizzate a garantirne la corretta impermeabilizzazione;
 - b) eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone dell'impianto e la metodologia adottata per il ripristino delle condizioni normali di esercizio;
 - c) Anomalie del sistema di monitoraggio della temperatura in continuo presente nella cella frigorifera e interventi effettuati per il ripristino della funzionalità.
6. Vincolare il conferimento dei rifiuti individuati dai CER generici (..)99 e dal CER 191212- "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" ad un esplicito nulla osta da rilasciarsi a seguito di richiesta presentata attraverso il SUAP al Settore Autorizzazioni Rifiuti e Bonifiche della Regione Toscana e per conoscenza all'A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Firenze, corredata da certificazione analitica di composizione;
7. Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere realizzato in modo da assicurare idonee condizioni

igienico sanitarie e di sicurezza per gli addetti e la popolazione circostante, nonché la salvaguardia dell'ambiente; dovranno essere adottate rigorose procedure di lavoro che evitino spandimenti di rifiuti ed emissioni maleodoranti;

8. Le operazioni di carico e scarico dei rifiuti dovranno avvenire all'interno dell'impianto; i rifiuti non potranno in alcun modo né sostare, né essere depositati in aree esterne e non coperte dell'impianto. Il rifiuto scaricato dovrà essere immediatamente messo in riserva/stoccato in condizioni di sicurezza nelle apposite aree interne dell'impianto;
9. Proseguire nelle campagne di autocontrollo della falda ad aprile e novembre di ogni anno mediante campionamento dei piezometri S1-PZ01(Piezometro Monte), S2-PZ02 (Piezometro Interno) e S3-PZ03 (Piezometro Valle). I risultati dovranno essere trasmessi entro il mese successivo a quello del prelievo, tramite SUAP, al Settore Autorizzazioni Rifiuti e Bonifiche della Regione Toscana, all' Arpat Dipartimento di Firenze e al Comune di Calenzano. La data del prelievo dovrà essere comunicata con almeno 10 giorni di anticipo al Settore Autorizzazioni Rifiuti e Bonifiche della Regione Toscana e all'ARPAT Dipartimento di Firenze. Dovranno essere ricercati i seguenti parametri: pH, Conducibilità, Solfati, Fe, Cianuri, Ammoniaca, Hg, Ag, Alifatici clorurati cancerogeni e non, Zinco, rame, cadmio, piombo, nichel, cromo totale, idrocarburi totali, nonché effettuata la misurazione del livello piezometrico. Dovranno essere adottate metodiche analitiche tali da consentire l'indagine dei parametri ricercati coerentemente ai limiti di legge. Tali metodiche devono essere esplicitate indicando i rispettivi limiti di rilevabilità;
10. A conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 (SISBON FI-1168), nel corso del quale è emerso che la contaminazione proviene da monte dell'impianto, la società proponga un nuovo protocollo analitico;
11. Tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dovranno riportare l'indicazione della tipologia di rifiuto contenuto e i contrassegni di pericolosità e rischio. L'etichettatura di ciascun contenitore dovrà essere ben visibile in fase di stoccaggio, al fine di permettere una movimentazione consapevole e quindi corretta da parte degli operatori, oltreché favorire il controllo dell'attività;
12. In ogni area dell'impianto dovranno essere mantenute apposite targhe indicanti le tipologie di rifiuto stoccate e i relativi codici CER;

13. I rifiuti devono essere stoccati in condizioni di sicurezza e di equilibrio statico;
14. La ricarica dei muletti dovrà essere effettuata in area opportunamente areata;
15. In caso di sversamenti accidentali provvedere all'immediata rimozione delle sostanze sversate e provvedere al loro corretto smaltimento nei tempi previsti dalla normativa vigente;
16. Mantenere in efficienza la pavimentazione dell'impianto;
17. Per le attività di gestione dei RAEE si dovrà attenere a quanto disposto dalla normativa (D.Lgs. 49/2014) con particolare riferimento al dispositivo di rilevazione di radioattività;
18. Rispettare durante la gestione dell'impianto la destinazione, le dimensioni e il corretto utilizzo delle aree di stoccaggio così come previsto nell'allegato 4 -Tav. "Gestione rifiuti-rev15" datata aprile 2020, al presente atto;
19. Mantenere in efficienza il sistema di monitoraggio della temperatura in continuo, con sistema di rilevamento delle anomalie di funzionamento, presente nella cella frigorifera;
20. Comunicare preventivamente al Settore Autorizzazioni Rifiuti e Bonifiche della Regione Toscana, attraverso il SUAP, ogni eventuale prevista variazione all'impianto, ai rifiuti stoccati e trattati ed ai dati amministrativi della ditta, al fine della preventiva adozione dei necessari atti.

OPERAZIONE	TIPO RIFIUTO	QUANTITATIVO Istantaneo	QUANTITATIVO ANNUALE	CODICI CER
D15	Rifiuti Pericolosi SOLIDI	16 ton.	1.000 ton.	02.01.08* - 03.01.04* - 04.02.14* - 04.02.16* - 06.01.06* - 06.02.01* - 06.02.03* - 06.02.04* - 06.02.05* - 06.04.04* - 06.04.05* - 06.05.02* - 06.13.02* - 07.01.08* - 07.02.08* - 07.05.08* - 07.05.10* - 07.05.11* - 07.05.13* - 07.06.08* - 07.06.10* - 07.06.11* - 08.01.11* - 08.03.12* - 08.03.17* - 08.04.09* - 10.12.11* - 11.01.09* - 12.01.12* - 12.01.16* - 12.01.18* - 12.01.20* - 14.06.01* - 15.01.10* - 15.02.02* - 16.01.07* - 16.01.11* - 16.01.21* - 16.02.09* - 16.02.10* - 16.02.12* - 16.03.03* - 16.03.05* - 16.05.04* - 16.05.06* - 16.07.08* - 16.07.09* - 16.11.03* - 17.02.04* - 17.04.09* - 17.06.03* - 17.06.05* - 18.01.03* - 18.01.06* - 18.01.08* - 18.01.10* - 18.02.02* - 18.02.05* - 18.02.07*
	Rifiuti Pericolosi LIQUIDI E FANGOSI	4 ton.	100 ton.	02.01.08* - 04.02.14* - 04.02.16* - 06.01.01* - 06.01.02* - 06.01.03* - 06.01.04* - 06.01.05* - 06.01.06* - 06.02.01* - 06.02.03* - 06.02.04* - 06.02.05* - 06.04.05* - 06.05.02* - 07.01.08* - 07.02.08* - 07.05.01* - 07.05.03* - 07.05.04* - 07.05.08* - 07.05.10* - 07.05.11* - 07.06.01* - 07.06.03* - 07.06.04* - 07.06.08* - 07.06.10* - 07.06.11* - 08.01.11* - 08.03.12* - 08.04.09* - 09.01.01* - 09.01.04* - 09.01.05* - 10.12.11* - 11.01.05* - 11.01.06* - 11.01.09* - 11.01.11* - 12.01.12* - 12.01.18* - 13.02.08* - 13.03.01* - 13.03.10* - 13.08.02* - 14.06.02* - 14.06.03* - 14.06.05* - 16.01.13* - 16.01.14* - 16.03.03* - 16.03.05* - 16.05.06* - 16.07.08* - 16.07.09* - 16.10.01* - 18.01.03* - 18.01.06* - 18.01.08* - 18.01.10* - 18.02.02* - 18.02.05* - 18.02.07*
R13	Rifiuti Pericolosi SOLIDI	26 ton.	1.300 ton.	02.01.08* - 04.02.16* - 06.01.06* - 06.02.04* - 06.02.05* - 06.04.04* - 06.04.05* - 06.13.02* - 07.06.08* - 08.01.11* - 08.03.12* - 08.03.17* - 08.04.09* - 09.01.06* - 12.01.12* - 12.01.16* - 12.01.20* - 14.06.01* - 15.01.10* - 15.01.11* - 15.02.02* - 16.01.07* - 16.01.21* - 16.02.11* - 16.02.12* - 16.02.13* - 16.02.15* - 16.03.03* - 16.03.05* - 16.05.04* - 16.05.06* - 16.06.01* - 16.06.02* - 16.06.03* - 16.06.06* - 16.07.08* - 16.08.02* - 16.11.03* - 17.02.04* - 17.04.09* - 18.01.03* - 18.01.06* - 18.01.08* - 18.01.10* - 18.02.02* - 18.02.05* - 18.02.07*
	Rifiuti Pericolosi LIQUIDI E FANGOSI	2 ton.	100 ton.	02.01.08* - 04.02.16* - 06.01.01* - 06.01.02* - 06.01.03* - 06.01.04* - 06.01.05* - 06.01.06* - 06.02.04* - 06.02.05* - 06.04.05* - 07.06.08* - 08.01.11* - 08.03.12* - 08.04.09* - 09.01.01* - 09.01.04* - 09.01.06* - 12.01.12* - 13.02.05* - 13.02.08* - 13.03.10* - 13.08.02* - 14.06.01* - 14.06.02* - 14.06.03* - 14.06.05* - 16.01.13* - 16.01.14* - 16.03.03* - 16.03.05* - 16.05.06* - 16.07.08* - 16.08.02* - 18.01.03* - 18.01.06* - 18.01.08* - 18.01.10* - 18.02.02* - 18.02.05* - 18.02.07*
D15	Rifiuti Non Pericolosi SOLIDI	40 ton.	2.500 ton.	02.01.06 - 02.01.09 - 02.03.04 - 03.01.05 - 04.01.01 - 04.01.02 - 04.01.08 - 04.01.09 - 04.02.09 - 04.02.10 - 04.02.15 - 04.02.22 - 06.05.03 - 07.05.12 - 07.05.14 - 07.06.12 - 07.06.99 - 08.01.12 - 08.02.01 - 08.03.13 - 08.03.18 - 08.04.10 - 09.01.08 - 09.01.99 - 10.01.01 - 10.12.06 - 10.12.08 - 10.12.12 - 11.01.10 - 12.01.03 - 12.01.04 - 12.01.05 - 12.01.17 - 12.01.21 - 15.01.05 - 15.02.03 - 16.01.12 - 16.01.22 - 16.03.04 - 16.03.06 - 16.05.05 - 16.11.04 - 17.05.04 - 17.06.04 - 17.08.02 - 17.09.04 - 18.01.01 - 18.01.02 - 18.01.04 - 18.01.07 - 18.01.09 - 18.02.01 - 18.02.03 - 18.02.06 - 18.02.08 - 19.02.03 - 19.09.04 - 19.09.05 - 19.12.12
	Rifiuti Non Pericolosi LIQUIDI E FANGOSI	2 ton.	55 ton.	02.01.06 - 02.01.09 - 02.03.04 - 04.01.02 - 04.02.09 - 04.02.10 - 04.02.15 - 06.05.03 - 07.05.12 - 07.06.12 - 07.06.99 - 08.01.12 - 08.03.07 - 08.03.08 - 08.03.13 - 08.04.10 - 09.01.99 - 10.12.12 - 11.01.10 - 11.01.12 - 16.01.15 - 16.03.04 - 16.03.06 - 16.10.02 - 18.01.02 - 18.01.04 - 18.01.07 - 18.01.09 - 18.02.03 - 18.02.06 - 18.02.08 - 19.02.03 - 19.12.12
R13	Rifiuti Non Pericolosi SOLIDI	96 ton.	3.500 ton.	02.01.06 - 02.01.09 - 02.02.02 - 02.02.03 - 02.03.04 - 02.05.01 - 02.06.01 - 02.07.04 - 03.01.01 - 03.01.05 - 04.01.08 - 04.01.09 - 04.02.22 - 06.05.03 - 07.02.13 - 08.01.12 - 08.02.01 - 08.03.18 - 08.04.10 - 09.01.07 - 10.12.06 - 10.12.08 - 12.01.01 - 12.01.02 - 12.01.03 - 12.01.04 - 12.01.05 - 12.01.17 - 12.01.21 - 15.01.01 - 15.01.02 - 15.01.03 - 15.01.04 - 15.01.05 - 15.01.06 - 15.01.07 - 15.01.09 - 15.02.03 - 16.01.03 - 16.01.12 - 16.01.17 - 16.01.18 - 16.01.19 - 16.01.20 - 16.01.22 - 16.02.14 - 16.02.16 - 16.03.04 - 16.03.06 - 16.05.05 - 16.06.04 - 16.06.05 - 16.08.01 - 16.11.04 - 17.01.01 - 17.01.02 - 17.01.03 - 17.01.07 - 17.02.01 - 17.02.02 - 17.02.03 - 17.04.01 - 17.04.02 - 17.04.04 - 17.04.05 - 17.04.07 - 17.04.11 - 17.05.04 - 17.08.02 - 17.09.04 - 18.01.01 - 18.01.02 - 18.01.04 - 18.01.07 - 18.01.09 - 18.02.01 - 18.02.03 - 18.02.06 - 18.02.08 - 19.09.04 - 19.09.05 - 19.12.02 - 19.12.03 - 19.12.12
	Rifiuti Non Pericolosi LIQUIDI E FANGOSI	2 ton.	55 ton.	02.01.06 - 02.01.09 - 02.02.02 - 02.02.03 - 02.03.04 - 02.05.01 - 02.06.01 - 02.07.04 - 06.05.03 - 08.01.12 - 08.04.10 - 16.03.04 - 16.03.06 - 16.08.01 - 18.01.02 - 18.01.04 - 18.01.07 - 18.02.03 - 18.02.06 - 18.02.08 - 19.12.12
OPERAZIONE	TIPO RIFIUTO	QUANTITATIVO GIORNALIERO	QUANTITATIVO ANNUALE	CODICI CER
D13	Rifiuti Pericolosi e NON Pericolosi SOLIDI	10 ton.	500 ton.	18.01.09 - 18.01.08*
R12	Rifiuti NON Pericolosi SOLIDI	30 ton.	500 ton.	16.02.14 - 17.09.04 - 18.01.09
R12	Rifiuti Pericolosi SOLIDI	3 ton.	60 ton.	16.02.13* - 18.01.08*

CODICE CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	OPERAZIONI				AREE E MODALITA' DI STOCCAGGIO		
			D15	R13	D13	R12	MAGAZZINO 1	MAGAZZINO 2	MAGAZZINO 3
02.01.06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
02.01.08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
02.01.09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
02.02.02	scarti di tessuti animali	1-2-3-4		X				IN COLLI	
02.02.03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1-2-3-4		X				IN COLLI	
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1-2-3-4		X				IN COLLI	
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1-2-3-4		X				IN COLLI	
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1-2-3-4		X				IN COLLI	
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	1-2		X				IN COLLI	
03.01.04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	1-2	X					IN COLLI	
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	1-2	X	X				IN COLLI	
04.01.01	carniccio e frammenti di calce	1-2	X					IN COLLI	
04.01.02	rifiuti di calcinazione	1-2-3-4	X					IN COLLI	
04.01.08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	1-2	X	X				IN COLLI	
04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	1-2	X	X				IN COLLI	IN CASSONE
04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	1-2-3-4	X					IN COLLI	
04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	1-2-3-4	X					IN COLLI	
04.02.14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	1-2-3-4	X					IN COLLI	
04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	1-2-3-4	X					IN COLLI	
04.02.16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	1-2	X	X				IN COLLI	
06.01.01*	acido solforico ed acido solforoso	4	X	X				IN COLLI	
06.01.02*	acido cloridrico	4	X	X				IN COLLI	
06.01.03*	acido fluoridrico	4	X	X				IN COLLI	
06.01.04*	acido fosforico e fosforoso	4	X	X				IN COLLI	
06.01.05*	acido nitrico e acido nitroso	4	X	X				IN COLLI	
06.01.06*	altri acidi	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
06.02.01*	idrossido di calcio	1-2-3-4	X					IN COLLI	
06.02.03*	idrossido di ammonio	1-2-3-4	X					IN COLLI	
06.02.04*	idrossido di sodio e di potassio	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
06.02.05*	altre basi	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
06.04.04*	rifiuti contenenti mercurio	1-2	X	X				IN COLLI	
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X					IN COLLI	
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
06.13.02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	1-2	X	X				IN COLLI	IN COLLI
07.01.08*	altri fondi e residui di reazione	1-2-3-4	X					IN COLLI	
07.02.08*	altri fondi e residui di reazione	1-2-3-4	X					IN COLLI	
07.02.13	rifiuti plastici	1-2		X				IN COLLI	
07.05.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	3-4	X					IN COLLI	
07.05.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	3-4	X					IN COLLI	
07.05.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	3-4	X					IN COLLI	
07.05.08*	altri fondi e residui di reazione	1-2-3-4	X					IN COLLI	
07.05.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1-2-3-4	X					IN COLLI	
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X					IN COLLI	
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	1-2-3-4	X					IN COLLI	
07.05.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	1-2	X					IN COLLI	
07.05.14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	1-2	X					IN COLLI	
07.06.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	3-4	X					IN COLLI	
07.06.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	3-4	X					IN COLLI	
07.06.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	3-4	X					IN COLLI	
07.06.08*	altri fondi e residui di reazione	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
07.06.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1-2-3-4	X					IN COLLI	
07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X					IN COLLI	
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	1-2-3-4	X					IN COLLI	IN COLLI
07.06.99	rifiuti non specificati altrimenti (vedi nota (1))	1-2-3-4	X					IN COLLI	
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	IN COLLI
08.02.01	polveri di scarto di rivestimenti	1-2	X	X				IN COLLI	
08.03.07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	3-4	X					IN COLLI	
08.03.08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	3-4	X					IN COLLI	
08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	1-2-3-4	X					IN COLLI	IN COLLI
08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	1-2	X	X				IN COLLI	
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1-2	X	X				IN COLLI	IN COLLI
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	IN COLLI
09.01.01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	3-4	X	X				IN COLLI	
09.01.04*	soluzioni fissative	3-4	X	X				IN COLLI	
09.01.05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	4	X					IN COLLI	
09.01.06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	1-2-3-4		X				IN COLLI	
09.01.07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	2		X				IN COLLI	IN COLLI
09.01.08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	2	X					IN COLLI	
09.01.99	rifiuti non specificati altrimenti (vedi nota (1))	1-2-3-4	X					IN COLLI	
10.01.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	1-2	X					IN COLLI	
10.12.06	stampi di scarto	2	X	X				IN COLLI	
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	2	X	X				IN COLLI	
10.12.11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	1-2-3-4	X					IN COLLI	
10.12.12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	1-2-3-4	X					IN COLLI	IN COLLI
11.01.05*	acidi di decapaggio	4	X					IN COLLI	
11.01.06*	acidi non specificati altrimenti	4	X					IN COLLI	
11.01.09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X					IN COLLI	
11.01.10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	1-2-3-4	X					IN COLLI	IN COLLI
11.01.11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	4	X					IN COLLI	
11.01.12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	4	X					IN COLLI	
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	1-2		X				IN COLLI	
12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi	1-2		X				IN COLLI	
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1-2	X	X				IN COLLI	
12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	1-2	X	X				IN COLLI	
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	1-2	X	X				IN COLLI	
12.01.12*	cere e grassi esauriti	2-3-4	X	X				IN COLLI	
12.01.16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	1-2	X	X				IN COLLI	
12.01.17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	1-2	X	X				IN COLLI	IN COLLI
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	1-2-3-4	X					IN COLLI	
12.01.20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	1-2	X	X				IN COLLI	
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	1-2	X	X				IN COLLI	

CODICE CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	OPERAZIONI				AREE E MODALITA' DI STOCCAGGIO		
			D15	R13	D13	R12	MAGAZZINO 1	MAGAZZINO 2	MAGAZZINO 3
13.02.05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	3-4		X				IN COLLI	
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	3-4	X	X				IN COLLI	
13.03.01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	3-4	X					IN COLLI	
13.03.10*	altri oli isolanti e termoconduttori	3-4	X	X				IN COLLI	
13.08.02*	altre emulsioni	3-4	X	X				IN COLLI	
14.06.01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	2	X	X				IN COLLI	
14.06.02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	3-4	X	X				IN COLLI	
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi	3-4	X	X				IN COLLI	
14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	3-4	X	X				IN COLLI	
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	2		X					IN COLLI - IN CASSONE
15.01.02	imballaggi in plastica	2		X					IN COLLI
15.01.03	imballaggi in legno	2		X					IN COLLI - IN CASSONE
15.01.04	imballaggi metallici	2		X					IN COLLI
15.01.05	imballaggi in materiali compositi	2	X	X					IN COLLI
15.01.06	imballaggi in materiali misti	2		X					IN COLLI
15.01.07	imballaggi in vetro	2		X					IN COLLI
15.01.09	imballaggi in materia tessile	2		X					IN COLLI
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2	X	X				IN COLLI	IN CASSONE
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	2		X				IN COLLI	
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1-2	X	X				IN COLLI	IN CASSONE
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1-2	X	X					IN COLLI
16.01.03	pneumatici fuori uso	2		X					IN COLLI
16.01.07*	filtri dell'olio	2	X	X				IN COLLI	
16.01.11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	2	X					IN COLLI	
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	2	X	X					IN COLLI
16.01.13*	liquidi per freni	3-4	X	X				IN COLLI	
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	3-4	X	X				IN COLLI	
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	3-4	X						IN COLLI
16.01.17	metalli ferrosi	2		X					IN COLLI
16.01.18	metalli non ferrosi	2		X					IN COLLI
16.01.19	plastica	2		X					IN COLLI
16.01.20	vetro	2		X					IN COLLI
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	2	X	X				IN COLLI	
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	2	X	X					IN COLLI
16.02.09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	2	X					IN COLLI	
16.02.10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	2	X					IN COLLI	
16.02.11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	2		X				IN COLLI	
16.02.12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	2	X	X				IN COLLI	
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 - (2) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i computer e a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.	2		X		X		IN COLLI	
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2		X		X			IN COLLI
16.02.15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	2		X				IN COLLI	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	2		X					IN COLLI
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	1-2-3-4	X	X					IN COLLI
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	1-2-3-4	X	X					IN COLLI
16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	2	X	X				IN COLLI	
16.05.05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	2	X	X					IN COLLI
16.05.06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
16.06.01*	batterie al piombo	2		X				IN COLLI	
16.06.02*	batterie al nichel-cadmio	2		X				IN COLLI	
16.06.03*	batterie contenenti mercurio	2		X				IN COLLI	
16.06.04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	2		X					IN COLLI
16.06.05	altre batterie ed accumulatori	2		X					IN COLLI
16.06.06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	2		X				IN COLLI	
16.07.08*	rifiuti contenenti olio	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	1-2-3-4	X					IN COLLI	
16.08.01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	1-2-3-4		X					IN COLLI
16.08.02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	1-2-3-4		X				IN COLLI	
16.10.01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	3-4	X					IN COLLI	
16.10.02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	3-4	X						IN COLLI
16.11.03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	1-2	X	X				IN COLLI	
16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	1-2	X	X					IN COLLI
17.01.01	cemento	1-2		X					IN COLLI
17.01.02	mattoni	2		X					IN COLLI
17.01.03	mattonelle e ceramiche	2		X					IN COLLI
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	1-2		X					IN COLLI
17.02.01	legno	2		X					IN COLLI - IN CASSONE
17.02.02	vetro	2		X					IN COLLI - IN CASSONE
17.02.03	plastica	2		X					IN COLLI - IN CASSONE
17.02.04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	1-2	X	X				IN COLLI	
17.04.01	rame, bronzo, ottone	1-2		X					IN COLLI
17.04.02	alluminio	1-2		X					IN COLLI
17.04.04	zinco	1-2		X					IN COLLI
17.04.05	ferro e acciaio	1-2		X					IN COLLI
17.04.07	metalli misti	1-2		X					IN COLLI
17.04.09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	1-2	X	X				IN COLLI	
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	2		X					IN COLLI
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	1-2	X	X					IN COLLI
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1-2	X					IN COLLI	
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	1-2	X						IN COLLI
17.06.05*	materiali da costruzione contenenti amianto(i)	1-2	X					IN COLLI	
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	1-2	X	X					IN COLLI
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1-2	X	X		X		IN COLLI - IN CASSONE	IN CASSONE
18.01.01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	2	X	X					IN COLLI
18.01.02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	1-2-3-4	X	X					IN COLLI

CODICE CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	OPERAZIONI				AREE E MODALITA' DI STOCCAGGIO		
			D15	R13	D13	R12	MAGAZZINO 1	MAGAZZINO 2	MAGAZZINO 3
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1-2-3-4	X	X			CELLA FRIGO		
18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X	X			IN COLLI		
18.01.07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	1-2-3-4	X	X	X	X	IN COLLI		IN COLLI
18.01.08*	medicinali citotossici e citostatici	1-2-3-4	X	X	X	X		IN COLLI - IN CASSONE	
18.01.09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	3-4	X	X				IN COLLI	
18.01.10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	1-2-3-4	X	X			IN COLLI		
18.02.01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	2	X	X				IN COLLI	
18.02.02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1-2-3-4	X	X			CELLA FRIGO		
18.02.03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
18.02.05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4	X	X			IN COLLI		
18.02.06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
18.02.07*	medicinali citotossici e citostatici	1-2-3-4	X	X			IN COLLI		
18.02.08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	
19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	1-2-3-4	X					IN COLLI	
19.09.04	carbone attivo esaurito	1-2	X	X				IN COLLI	
19.09.05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	1-2	X	X				IN COLLI	
19.12.02	Metalli Ferrosi	1-2		X				IN COLLI	
19.12.03	Metalli Non Ferrosi	1-2		X				IN COLLI	
19.12.12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 [vedi nota (1)]	1-2-3-4	X	X				IN COLLI	

(1)

Rifiuti conferibili solo dopo esplicito nulla osta da rilasciarsi a seguito di richiesta presentata attraverso il SUAP al Settore Autorizzazioni Rifiuti e Bonifiche della Regione Toscana e per conoscenza all'A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Firenze, corredata da certificazione analitica di composizione.

I Rifiuti depositati "IN COLLI", possono essere confezionati nelle seguenti modalità

- Big Bag (non per rifiuti liquidi)
- Scatole su Bancale (non per rifiuti liquidi)
- Fusti in plastica o metallo
- Cisternette
- Taniche
- Casse (non per rifiuti liquidi)
- Sacchi (non per rifiuti liquidi)

Aggiornata al 10 settembre 2020

RIEPILOGO DEI QUANTITATIVI AUTORIZZATI

OPERAZ.	TIPO RIFIUTO	QUANTITATIVO Istantaneo	QUANTITATIVO ANNUALE
D15	Rifiuti Pericolosi SOLIDI	16 ton.	1.000 ton.
	Rifiuti Pericolosi LIQUIDI E FANGOSI	4 ton.	100 ton.
R13	Rifiuti Pericolosi SOLIDI	26 ton.	1.300 ton.
	Rifiuti Pericolosi LIQUIDI E FANGOSI	2 ton.	100 ton.
D15	Rifiuti NON Pericolosi SOLIDI	40 ton.	2.500 ton.
	Rifiuti NON Pericolosi LIQUIDI E FANGOSI	2 ton.	55 ton.
R13	Rifiuti NON Pericolosi SOLIDI	96 ton.	3.500 ton.
	Rifiuti NON Pericolosi LIQUIDI E FANGOSI	2 ton.	55 ton.
OPERAZ.	TIPO RIFIUTO	QUANTITATIVO GIORNALIERO	QUANTITATIVO ANNUALE
D13	Rifiuti Pericolosi e NON Pericolosi SOLIDI	10 ton.	500 ton.
R12	Rifiuti NON Pericolosi SOLIDI	30 ton.	500 ton.
R12	Rifiuti Pericolosi SOLIDI	3 ton.	60 ton.

